

## Daniel Pennac a **Taobuk**: "Se vivessi a Villafrati scriverei della Sicilia"

LINK: [https://palermo.repubblica.it/societa/2023/06/14/news/daniel\\_pennac\\_taobuk\\_2023\\_malaussene-404356790/](https://palermo.repubblica.it/societa/2023/06/14/news/daniel_pennac_taobuk_2023_malaussene-404356790/)



Daniel Pennac a **Taobuk**: "Se vivessi a Villafrati scriverei della Sicilia" di Eleonora Lombardo Daniel Pennac Intervista allo scrittore francese che venerdì a Taormina presenta "Capolinea Malaussène" 14 Giugno 2023 alle 06:58 2 minuti di lettura Nel suo modo di raccontare si rivela sempre un magnetismo dovuto all'originalità delle trame e a un'ironia sempre rivelatoria di qualcosa di più e di altro, squisitamente francese ma con la luce e il ritmo di un tocco di Mediterraneo. Daniel Pennac arriva a **Taobuk** venerdì per consentire al pubblico di salutare uno dei personaggi più amati dai lettori di ogni età con il libro "Capolinea Malaussène", edito da Feltrinelli, l'ultima avventura di Benjamin, il capro espiatorio per eccellenza, e della sua sgangherata famiglia nel fortunato ciclo di romanzi, otto in totale, che ha venduto oltre cinque milioni di copie in tutto il mondo. Si

tratta di un addio definitivo, anche se lo scrittore assicura che Benjamin continuerà a stare al suo fianco nel processo di scrittura "perché prima che un personaggio è un modo di raccontare", dice Pennac. Donne e libertà, la sfida di **Taobuk**: "Mostreremo un mondo possibile" di Eleonora Lombardo 14 Giugno 2023 Lo scrittore francese a Taormina venerdì alle 21 in piazza IX Aprile dialogherà anche sull'importanza della letteratura e della cultura per la difesa della democrazia. In apertura e chiusura dell'incontro saranno letti due brani dal suo ultimo spettacolo "Dal sogno alla scena". Il tema di **Taobuk** di questa tredicesima edizione di Tabuk è "Le libertà", al plurale: qual è la sua idea di libertà in rapporto alla letteratura e all'epoca che viviamo? "Nell'epoca che stiamo vivendo la libertà è un bene altamente minacciato. Io sono un bambino figlio della seconda

guerra mondiale e dei totalitarismi che allora devastarono l'Europa: stalinismo, nazismo, fascismo, salazarismo, franchismo. Quando oggi vedo individui violenti prendere il potere, e per giunta in virtù di libere elezioni, sento rimontare le minacce dei nostri vecchi fantasmi, con le loro valigie piene di catastrofi". "Capolinea Malaussène è l'ultimo libro della saga del personaggio: come scrittore sente il bisogno di liberarsene? "Non mi libererò di Malaussène perché non ne sono mai stato prigioniero. Benjamin è un buon compagno di strada per lo scrittore che sono. Mi accompagnerà lo stesso nei miei prossimi libri anche se non apparirà più. Un personaggio letterario viene prima della scrittura. Malaussène esiste da prima di ogni mia forma di scrittura, lui per me è un compagno di frasi e parole". **Taobuk** 2023, un'edizione con tre Nobel di Eleonora Lombardo 16 Maggio 2023

Qual è la sua idea di Sicilia? C'è una corrispondenza con la Sicilia letteraria che conosce? "Anche se non è la prima volta che vengo nell'isola, della Sicilia non ho che immagini letterarie, teatrali, storiche e cinematografiche. Per riuscire ad avere un'immagine diversa di quella che mi sono fatto attraverso ciò che ho letto, studiato o guardato al cinema dovrei vivere più a lungo la Sicilia". Chi sono gli scrittori siciliani sui quali si è formata la sua Sicilia letteraria? "Ho letto Pirandello, Sciascia, Tomasi di Lampedusa e amerei leggere tutti gli altri. La Sicilia è un'isola popolata da scrittori. Dall'idea che me ne sono fatto direi che tutti i siciliani scrivono. La vostra, come l'Irlanda, è un'isola di scrittori" Le piacerebbe scrivere una storia ambientata in Sicilia? E che tipo di storia? "Non posso dirlo. Perché questo possa accadere dovrei stabilirmi lì per un certo periodo. Le storie di Malaussène sono ambientate a Belleville perché io abito a Belleville. Se abitassi a Villafrati, per esempio, il grande paese del mio amico Pippo Ligammari, ambienterei le storie lì e il mio amico avrebbe sicuramente un ruolo molto importante". È mai stato a Taormina? Come la ricorda o

immagina? "Non sono mai stato, e non vedo l'ora di scoprirla. La immagino come la meraviglia del sud".